

Il ritorno di Mina per tentare la fuga «Il gol è stata una vera liberazione»

Serie D - Dopo 8 anni, Minasola in rete in categoria per la conferma di quanto il Nibbiano capolista sia attrezzato

Marco Villaggi

NIBBIANO

● Prova d'autore, pur part time, coronata con un gol che è specialità della casa, cioè di ottima fattura con destro a giro imparabile per qualsiasi portiere. La riprova migliore per Alessandro Minasola circa la bontà della stoffa dell'esterno piacentino, nella circostanza tanto più lodevole per aver saputo rispondere pienamente alla chiamata di mister Rastelli, cogliendo l'attimo che potrebbe valergli di nuovo un posto da titolare nel suo Nibbiano&Valtidone.

Gioia liberatoria

“Mina”, con fare disincantato, si gode il momento, felice di aver contribuito in maniera tangibile al ritorno al successo, con presa della vetta in solitaria, del team biancazzurro. «Non vedo l'ora di poterlo fare - osserva il plurititolato attaccante 30enne - ed in effetti ho provato una soddisfazione immensa, liberatoria per il mio primo centro stagionale, che ci ha tra l'altro consentito di riallungare lo scarto nel frangente più delicato della sfida col Ciserano. Golasso dei miei? Diciamo che nel momento in cui ho scocca-

to il tiro ero già certo che si infilasse in rete. Una goduria, poi, condividere l'esultanza con un pubblico tanto numeroso quanto appassionato e benevolo nei miei confronti, nonché con tutti i miei compagni che mi spronano in continuazione e che tifavano per il mio ritorno al gol».

Spazio limitato

Della serie tutti per uno e uno per tutti. L'ultimo suo centro in serie D risaliva alla stagione '17-'18, con la casacca della Vigor («roba da passato remoto, tanto che non lo rammento più»), mentre l'attualità lo ha visto anche più volte relegato in tribuna dopo la prima da titolare sul campo del Club Milano. Situazione difficile per un fedelissimo della realtà valtidonese, alla sesta stagione di onorata militanza alla corte di patròn Alberici, tuttavia consapevole di dover sgomitare per un posto vista la nutrita, forte concorrenza. «Proprio così - conferma il “Mina” - e infatti non mi lamento, ma spingo sempre al massimo, in ogni seduta di allenamento, per indurre il mister a concedermi più spazio. Con la prova di domenica, al di là del gol, credo di aver ribadito di essere sul pezzo, sebbene non sia stato semplice digerire tre par-



Alessandro Minasola tra Valter Alberici e, a destra, Pier Paolo Dovati, addetto stampa del Nibbiano

6

Le stagioni di Minasola, compresa quella attuale, con la maglia del Nibbiano&Valtidone

6

In gol per il Nibbiano: Grasso (5), Boschetti (2) Filiciotto, Lancellotti, Minasola e Spaviero (1)

tite di fila viste dalla tribuna. Ma sono anche il primo rendermi conto che siamo in tanti altrettanto meritevoli di giocare e che non è semplice il compito del mister, cui devo riconoscere la capacità di farci sentire tutti egualmente importanti».

In gol per Rossana

Significativo che oltre all'indirizzo della sua compagna, Rossana, la dedica del primo centro stagionale la rivolga pure a compagni, staff e società, per non dire all'intero ambiente biancazzurro. «Sì perché al di là delle velleità personali la priorità è remare tutti insieme in un'unica direzione, come

stiamo facendo mietendo risultati tanto brillanti quanto insperati ai nastri di partenza. In virtù, soprattutto, della forza e compattezza del gruppo. Così si può andare lontano».

Legame a doppio filo

Continuando, peraltro, pensare partita per partita e, nel caso di “Mina”, senza farsi tentare dalle sirene di mercato. «Sono legato a filo doppio con questo buon club e non mi ha sfiorato e non mi sfiora l'idea di accasarmi altrove. La riterrei una sconfitta personale perché sono convinto di potermi giocare le mie carte anche in Serie D con questa maglia».